

# Citta Metropolitana DI NAPOLI

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI EDIFICI SCOLASTICI (Art. 26 D.lgs. 81/08)

*Integrazione Rischio Biologico*

*Covid 19*

*a cura dell'ing. Mariano Giardina e del Servizio di Prevenzione e Protezione*

## Istituto Tecnico Industriale Statale "Giordani-Striano" Napoli

<b>Rev</b>	<b>Data</b>	<b>note</b>
<b>00</b>	<b>10/05/2020</b>	<b>Emissione</b>
<b>01</b>	<b>01/09/2020</b>	<p><i>Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, Comitato Tecnico Scientifico ex OO.C.D.P.C. 03/02/2020, 28/5/2020;</i></p> <p><i>Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, Ministero dell'Istruzione, 26/6/2020.</i></p>

## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>Le vie di trasmissione degli agenti biologici</b>	<b>8</b>
<b>Definizione del virus</b>	<b>9</b>
<b>Sintomi</b>	<b>10</b>
<b>Trasmissione</b>	<b>11</b>
<b>Meccanismi di trasmissione</b>	<b>12</b>
<b>Trattamento</b>	<b>12</b>
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>13</b>
<b>Probabilità di accadimento del contagio da COVID-19</b>	<b>16</b>
<b>Metodologia di valutazione integrata</b>	<b>17</b>
<b>Danno atteso dal contagio da COVID-19</b>	<b>19</b>
<b>Analisi per tipologia di rischio</b>	<b>20</b>
<b>Esposizione agli agenti biologici</b>	<b>20</b>
<b>Misure</b>	<b>20</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	<b>21</b>
<b>Gestione degli spazi di lavoro</b>	<b>21</b>
Affollamento spazi didattici	21
Aule ordinarie	22
Laboratori e aule attrezzate	23
Palestra	24
Aula magna	24
Spazi comuni non didattici	24
Ingresso a scuola	25
Sala insegnanti	26
Servizi igienici	26
<b>misure comportamentali</b>	<b>26</b>
Gestione di casi e focolai nell' Istituto	27
alunno che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico	27
alunno che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio	28

un operatore scolastico che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico	28
un operatore scolastico che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio	29
caso di un numero elevato di assenze in una classe	29
Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi	29
Misure di contenimento	29
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E VISITATORI	31
PULIZIA E SANIFICAZIONE A SCUOLA	34
Pulizia di ambienti:	34
<i>INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI</i>	<i>35</i>

## PREMESSA

Il presente documento integra ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'Istituzione scolastica in epigrafe a seguito della diffusione del coronavirus e secondo quanto prescritto all art. 29 comma 3 del D.Lgs. 9/04/2008 e come modificato con il decreto correttivo ed integrativo di cui al D. Lgs. 3/8/2009 n. 106. L'analisi si sofferma sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate in base agli scenari lavorativi ipotizzabili.

L'applicabilità del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 in merito al Coronavirus, ed in particolare del Titolo X è stata chiarita dal Ministero della Salute con la Circolare 3 febbraio 2020, n° 3190, avente ad oggetto "Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico" che al paragrafo "Indicazioni operative" recita: "Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (d. lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente".

Il documento può essere inteso, anche, come "Istruzione Operativa di norme di comportamento precauzionali", essendo la presenza del virus, non identificabile in una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte.

La redazione della presente integrazione fa seguito a quanto indicato nel *"PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL*

*CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19*" emanato dal Ministero dell Istruzione Registro decreti n. 87 del 06/08/2020.

Il presente documento va inteso come una sintesi di quanto indicato e prescritto dagli specifici documenti emanati dal Ministero, dal Comitato Tecnico Scientifico e dall' INAIL e loro successive modifiche ed integrazioni e che andranno considerati come prescrizioni minime indifferibili .

- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 ( registro decreti n. 87 del 06/08/2020)
- Estratto verbale CTS n. 100 del 12/08/2020
- Estratto verbale CTS n. 94 del 07/07/2020
- Estratto verbale CTS n.90 del 22/06/2020
- Estratto verbale CTS n.82 del 28/05/2020
- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche (INAIL 2020 )
- Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia ( INAIL – IIS – Ministero Della Salute – Ministero dell' Istruzione , 28/08/2020 )

La presente integrazione DVR, è stata effettuata, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, prof. Giovanna Amelio , in collaborazione con l'ing. Mariano Giardina in veste di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e in collaborazione e supervisione del Medico Competente dott.ssa Francesca Cimmino.

Il rischio biologico è disciplinato per i lavoratori dal Titolo X del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, stante l'art. 266, rubricato "*Campo di applicazione*", che al comma 1 recita: "*Le norme del presente titolo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici*".

Ai sensi dell'art. 262 del D. Lgs n° 81/08 s'intende per:

- a) *agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;*
- b) *microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;*
- c) *coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule.*

Premesso che "l'attività lavorativa scolastica" in analisi non comporta un rischio biologico specifico per uso deliberato di agenti biologici, né l'esposizione a particolari fattori, prodotti o ambienti (quali quelle riportate a titolo esemplificativo nell'allegato XLIV del D.Lgs 81/08

1. Attività in industrie alimentari
2. Attività nell'agricoltura

3. Attività nelle quali vi è contatto con gli animali e/o con prodotti di origine animale
4. Attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem
5. Attività nei laboratori clinici, veterinari e diagnostici, esclusi i laboratori di diagnosi microbiologica
6. Attività in impianti di smaltimento rifiuti e di raccolta di rifiuti speciali potenzialmente infetti
7. Attività negli impianti per la depurazione delle acque di scarico), si analizzeranno i fattori di rischio biologico generico

Il presente Documento costituisce quindi una Integrazione/Aggiornamento al Documento per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori esistente ed è stato necessario elaborarlo alla luce della attuale fase di emergenza epidemiologica correlata alla diffusione del nuovo coronavirus (Sars-CoV-2) causa della malattia Covid-19 che rappresenta una potenziale situazione Pandemica.

Nel Documento si esamina e si valuta il Rischio Biologico generale e quello relativo allo scenario italiano dovuto alla presenza del coronavirus (Sars-CoV-2).

Il Documento è stato elaborato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Medico Competente previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

## LE VIE DI TRASMISSIONE DEGLI AGENTI BIOLOGICI

Non tutte le esposizioni agli agenti biologici si risolvono in una malattia "in quanto alla realizzazione di tale evento concorrono molteplici fattori tra cui la consistenza numerica dell'agente infettante, l'aggressività del microrganismo e le capacità difensive dell'ospite".



Sono diverse le modalità "attraverso le quali gli agenti biologici possono raggiungere l'organismo umano in ambito occupazionale:

- contatto diretto: trasferimento diretto ed essenzialmente immediato di agenti infettivi verso un ospite recettivo (esempio: scabbia) oppure diffusione di microrganismi attraverso goccioline (droplet) nelle congiuntive o nelle membrane mucose dell'occhio, del naso o della bocca (esempio: influenza);
- contatto indiretto: comporta il contatto tra un ospite suscettibile e un oggetto contaminato, come aghi e taglienti contaminati da materiale biologico (esempi: AIDS, epatite virale b e C), oppure attraverso il morso di un animale infetto o la puntura di un artropode ematofago (esempi: infezione rabbica, malattia di Lyme);
- via aerea: disseminazione di goccioline (droplet nuclei) contenenti microrganismi (esempio: tubercolosi)".

## DEFINIZIONE DEL VIRUS

Fonte: Ministero della Salute -[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un

nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l' International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

## SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- febbre
- mal di gola
- naso che cola
- tosse
- dispnea

- tosse
- sensazione generalizzata di malessere, stanchezza, astenia

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Al momento il tasso di letalità risulta pari al 13.9% dei contagiati . Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus o che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate .

Va posto particolare rilievo alla possibilità di venire contagiati da soggetti cosiddetti "asintomatici" che pur potendo trasmettere la malattia non manifestano alcun sintomo e lo manifestano in forma lieve .

## TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;

- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

## MECCANISMI DI TRASMISSIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti.

Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

## TRATTAMENTO

Non esiste alcun trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo Coronavirus e non sono disponibili al momento vaccini per proteggersi dal virus.

Sono in fase di studio e sperimentazione clinica terapie di supporto sui pazienti contagiati volti a contrastare sia la proliferazione del virus nell'organismo sia a contrastare le patologie indotte dallo stesso

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La probabilità di incidente (**P**) viene valutata in funzione della situazione osservata, delle modalità con cui si svolgono le operazioni, dalla frequenza dell'esposizione, dall'analisi statistica, in:

### 1. BASSA

#### Improbabile

- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti
- Non sono noti episodi già verificatisi
- Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

### 2. MODESTA

#### Poco Probabile

- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
- Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa

### 3. ELEVATA

#### Probabile

- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto
- È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
- Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa a scuola

#### 4. MOLTO ELEVATA

##### Altamente Probabile

- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori
- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Scuola o in Scuole simili in situazioni operative simili
- Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe stupore a scuola

L'entità del possibile danno (**D**) in:

1. **Lieve** - infortunio o esposizione con effetti di inabilità rapidamente reversibile
2. **Medio** - infortunio o esposizione con effetti di inabilità reversibile
3. **Grave** - infortunio o esposizione con effetti di invalidità parziale
4. **Gravissimo** - infortunio o esposizione con effetti letali o di invalidità totale

**Il Rischio viene valutato come  $R = P \times D$**

La valutazione numerica del rischio permetterà di definire le priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare, più specificatamente:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - I.T.I.S. "GIORDANI-STRIANO"  
 INTEGRAZIONE COVID19

**R > 8**

**Azioni correttive indilazionabili**

**4 ≤ R ≤ 8**

**Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza**

**2 ≤ R ≤ 3**

**Azioni corrispettive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine**

**R = 1**

**Azioni corrispettive e/o migliorative da valutare in fase di programmazione**

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

## PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate. In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni. Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of



Statistics statunitense (fonte O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

## METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale<sup>1</sup>

- **Esposizione**

- a) 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- b) 1 = probabilità medio-bassa;
- c) 2 = probabilità media;
- d) 3 = probabilità medio-alta;
- e) 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **Prossimità**

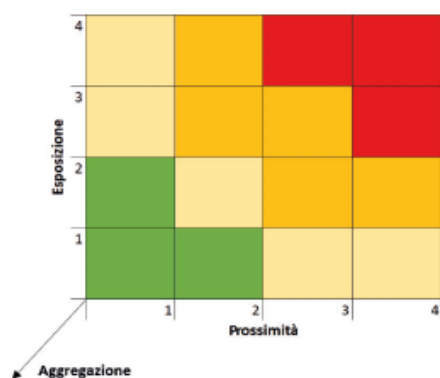
- a) 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- b) 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- c) 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- d) 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- e) 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **Aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

A fronte di ciò risulta quindi :

Ateco 2007	Descrizione	Classe di Rischio
P	ISTRUZIONE	MEDIO-BASSO *

\* Fonte INAIL *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*

La situazione è al momento della elaborazione del documento, in evoluzione, a seguito della individuazione dei nuovi focolai a livello nazionale e locale ed una relativa ripresa del numero di contagi .

Sono in corso ulteriori studi in ordine alle modalità di trasmissione del virus e la reale incidenza di contagiati asintomatici è sempre più ritenuta un elemento significativo. Si registra peraltro un significativo abbassamento dell'età media dei contagiati

In via precauzionale si ritiene quindi che il livello di probabilità, sulla scala da 1 a 4 normalmente in uso nel nostro documento, debba attestarsi a livello 3 (tre).

#### DANNO ATTESO DAL CONTAGIO DA COVID-19

Sebbene si tratti di casi con una percentuale di mortalità attualmente attestata al 13.9% e che hanno riguardato principalmente soggetti con patologie pregresse, l'esito del contagio è potenzialmente mortale.

Questo determina il fatto che, sulla scala da 1 a 4 in uso nel nostro documento, il valore del danno debba attestarsi a livello 4 (quattro).

<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>		
<b>Probabilità</b>	<b>Modesta</b>	<b>3</b>
<b>Gravità</b>	<b>Gravissimo</b>	<b>4</b>
<b>Rischio</b>	<b>12</b>	

## ANALISI PER TIPOLOGIA DI RISCHIO

### ESPOSIZIONE AGLI AGENTI BIOLOGICI

Premesso che "l'attività lavorativa scolastica" in analisi non comporta un rischio biologico specifico per uso deliberato di agenti biologici, né l'esposizione a particolari fattori, prodotti o ambienti (quali quelle riportate a titolo esemplificativo nell'allegato XLIV del D.Lgs 81/08

Le considerazioni seguenti devono essere intese, anche, come "Istruzione Operativa di norme di comportamento precauzionali", essendo la presenza del virus, non identificabile in una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte.

### MISURE

C'è la necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Tali misure possono essere così classificate:

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

## GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente dovranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento. Nella gestione dell'entrata e dell'uscita dei lavoratori devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicate.

## AFFOLLAMENTO SPAZI DIDATTICI

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico già utilizzato per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

AULE ORDINARIE

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, si deve individuare il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere.

- a) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 2 m. di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
- b) definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
  - finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
  - finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;
- c) posizionare i banchi per righe e colonne considerando i seguenti vincoli:
  - non invadere gli spazi delimitati ai punti a , b;
- d) Il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile (stralcio verbale n.90 del 22 giugno 2020, allegato al "Piano scuola 2020-2021"), ha previsto il distanziamento minimo di 1 metro (da bocca a bocca) e di almeno 2 metri tra insegnante e i banchi. Tale distanziamento è da intendersi

come minimo , viene altresì raccomandato , compatibilmente con gli spazi disponibili ed il numero di alunni previsti un distanziamento maggiore.

Rimane l'obbligo di corridoi per i percorsi di evacuazione di almeno 70 cm. Tra colonne adiacenti di banchi

- e) segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- f) esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- g) il principio del distanziamento fisico deve essere combinato con quello dell'areggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula;

#### LABORATORI E AULE ATTREZZATE

---

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del distanziamento fisico può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

## PALESTRA

---

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, dovrà essere garantito un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono. Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi si può utilizzare il principio del distanziamento fisico di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti. Andrà esposto all'esterno dello spogliatoio un cartello indicante la sua massima capienza.

## AULA MAGNA

---

L'aula magna è uno spazio di grande utilità per ospitare attività strutturate. Se ne disciplina il mantenimento per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti seduti. Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di presenti che la possono utilizzare contemporaneamente.

Si raccomanda di privilegiare l'uso di piattaforme digitali in ottemperanza alle attuali indicazioni emanate dal Ministero

Andrà esposto all'esterno dell'Aula Magna un cartello indicante la sua massima capienza.

---

## SPAZI COMUNI NON DIDATTICI



## INGRESSO A SCUOLA

E' consigliabile utilizzare il maggior numero possibile di ingressi all'edificio, per limitare al massimo gli assembramenti. Al fine di ridurre gli spostamenti interni, andrà valutata la possibilità che gli allievi vengano indirizzati ad entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività. Analogamente, se possibile stabilire un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi).

Stanti le più comuni modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve", ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.

Al riguardo, si consiglia di limitare la durata della sosta ad un tempo inferiore ai 10 minuti, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro  $\geq 1,50$  mq/persona.

A questo scopo si potrà calcolare il numero massimo di persone che possono stazionare nello spazio individuato, partendo dalla superficie calpestabile, cioè al netto degli arredi.

Tale indicazione tiene conto dell'ingombro delle cartelle o degli zaini portati dagli allievi e presuppone l'utilizzo ottimale dello spazio disponibile, vale a dire una distribuzione mediamente uniforme delle persone nell'ambiente, senza concentramenti indiscriminati in una parte e una

conseguente rarefazione di persone in altre, utilizzando apposita segnaletica orizzontale e segnaletica verticale di prescrizione relativa alle distanze interpersonali.

Andrà esposto un cartello indicante la massima capienza.

#### SALA INSEGNANTI

---

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si partirà dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). Andrà esposto un cartello indicante la massima capienza.

#### SERVIZI IGIENICI

---

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Vanno impediti gli assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso.. Dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

---

#### MISURE COMPORTAMENTALI

- a) lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle mani seguendo quanto indicato nei cartelli informativi disposti nei diversi punti dell'Istituto e specificatamente nei bagni
- b) mantenere una certa distanza (obbligo 1 metro / consigliato 1.80 metri ) dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata;
- c) evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

---

#### GESTIONE DI CASI E FOCOLAI NELL' ISTITUTO

#### ALUNNO CHE PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

---

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-

19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

---

ALUNNO CHE PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

---

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il Medico di Medicina Generale
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

---

UN OPERATORE SCOLASTICO CHE PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

---

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

UN OPERATORE SCOLASTICO CHE PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO

---

- L'operatore deve restare a casa.
- L'operatore deve informare il Medico di Medicina Generale
- L'operatore deve comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

---

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI

---

- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Attenersi a quanto verrà prescritto dal Dipartimento di Prevenzione o ASL di competenza

---

MISURE DI CONTENIMENTO

Negli ambienti di lavoro mantenere la distanza (obbligo 1 metro / consigliato 1.80 metri ) dalle altre persone

- a) Utilizzare le mascherine nei luoghi chiusi
- b) Quando non si può stare lontani , divieto di assembramento
- c) Tenere finestre aperte più possibile per una ventilazione continua degli ambienti;
- d) Negli Uffici e nei Front Office è da prevedere la presenza di schermi in plastica para fiato;
- e) misurazione della temperatura mediante termoscanner all'ingresso del luogo di lavoro. La temperatura non deve superare i 37,5 gradi C. in caso di tale evenienza, il Lavoratore non deve entrare in Azienda e deve essere allontanato.
- f) scaglionare l'entrata e l'uscita dei Lavoratori dal luogo di lavoro in intervalli di tempo adeguati alla osservanza del distanziamento ( 1,00 metri prescritto / 1,80 metri consigliato )
- g) Provvedere alla distribuzione di dispenser di GEL IGIENIZZANTI in punti di facile accesso.
- h) Prescrizione di lavaggio mani prima e dopo accesso al proprio posto di lavoro o l'incontro con altri lavoratori.
- i) Pulizia dei pavimenti e delle superfici giornaliere (meglio se con detergenti igienizzanti) ed effettuata con sanificante per le superfici soggette a contatto diretto con la pelle delle persone almeno due volte al giorno . Vanno pulite con

particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, maniglie , superfici dei servizi igienici e sanitari.

- j) Durante le operazioni pulizia si devono svuotare frequentemente i secchi di acqua derivante dalla pulizia degli ambienti e non si devono introdurre i carrelli nelle aule.
- k) Il personale addetto alle pulizie deve indossare sempre il camice da lavoro. Il camice dovrà essere tolto alla fine dell'orario di servizio e messo in una borsa di plastica o comunque lavato con frequenza a cura dell'utilizzatore.
- l) La sanificazione deve essere effettuata utilizzando soluzioni contenenti ipoclorito di sodio allo 0.5% (utilizzabile la candeggina diluita) o etanolo al 70% usando i DPI (occhiali, guanti) ed areando gli ambienti.
- m) Gli operatori effettueranno tali pulizie con i DPI messi loro a disposizione, quali Guanti, Mascherine, Occhiali para schizzi, Scarpe antiscivolo.
- n) Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto
- o) utilizzare la mascherina FFp2 senza filtro qualora la distanza di sicurezza non potesse essere mantenuta o in spazi angusti e senza possibilità di areare i locali oppure utilizzare la mascherina chirurgica (CE o comunque certificata).

---

#### MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E VISITATORI

Per l'accesso di fornitori esterni vengono individuate le seguenti procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di

contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti. Come già rimarcato in premessa, e cioè che rimane ferma la regola che nessuno è autorizzato ad entrare a scuola, al di fuori del personale, salvo casi eccezionali e dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico, i genitori/fornitori esterni/trasportatori/ecc. annunciano il loro arrivo previo preliminare accordo telefonico durante il quale, il Dirigente Scolastico, definirà orario e modalità d'ingresso. I servizi scolastici restano comunque regolarmente aperti per le sole attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro. Si precisa che, per accedere alla sede degli uffici di segreteria è necessario utilizzare il citofono esterno. L'accesso sarà consentito dal personale addetto, avendo cura di evitare assembramenti nei locali scolastici, un utente per volta. Al fine di applicare quindi le opportune misure di prevenzione contro l'infezione da Coronavirus COVID-19 si invitano inoltre gli utenti a seguire scrupolosamente anche le seguenti indicazioni: -

- E' opportuno rivolgersi agli uffici soltanto in caso di effettiva necessità, rinviando tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Evitare di recarsi a scuola in gruppi di più persone, limitando l'accesso soltanto al diretto interessato;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, ecc.);
- Privilegiare l'accesso su prenotazione, contattando preventivamente gli uffici interessati, al fine di limitare gli assembramenti negli spazi destinati all'attesa.

I fornitori esterni/trasportatori/altro annunciano il loro arrivo citofonando. Resteranno all'esterno della sede scolastica e consegneranno quanto di loro spettanza (merci o documenti) al personale in turno che, equipaggiato di idonei DPI provvederà a



trasportarli all'interno dell'istituto. Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici previste per i dipendenti (misurazione della temperatura corporea, igiene delle mani etc.) e dovranno essere dotati di DPI di loro proprietà, mantenendo comunque la distanza di sicurezza. Durante l'eventuale ingresso a scuola le porte di accesso agli ambienti resteranno chiuse se non direttamente interessate dall'intervento; il personale in servizio provvederà a verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei fornitori/manutentori su apposito registro. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro effettuando l'attività indossando i DPI di proprietà. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e sarà garantita una adeguata pulizia giornaliera. In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno dell'edificio scolastico (es. manutentori, fornitori, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente la scuola ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. La scuola darà, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del presente documento e vigilerà affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

#### PULIZIA E SANIFICAZIONE A SCUOLA

La scuola, a mezzo dei collaboratori scolastici, assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione ed in particolare:

#### PULIZIA DI AMBIENTI:

In aule, laboratori, uffici e altri ambienti verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da COVID-19 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio, protezione facciale, guanti monouso, camice), e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Per gli uffici ed i laboratori è garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti.

Il citofono e l'apparecchio telefonico deve essere sanificato ad ogni chiamata.

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o se si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, sarà necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Nella declinazione delle misure del presente Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro scolastici sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività scolastiche, si adotteranno i seguenti prodotti:

Per l'igiene delle mani: Soluzione idroalcolica, Sapone, Salviette monouso.

Per pulizia ambienti: Detergenti, Disinfettanti con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e dei bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm)

per le altre superfici;

Disinfettanti con alcol etilico al 70% per attrezzature riutilizzabili.

Sacchetti per lo smaltimento dei rifiuti

---

#### INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

L'attività di informazione e formazione deve essere incisiva ed efficace, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere esattamente le modalità del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale , nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

A tale scopo andranno collocati all'interno della struttura un numero adeguato di cartelli con le indicazioni operative relative all'utilizzo dei DPI , alla corretta procedura per il lavaggio delle mani , alle regole di comportamento generali , all'obbligo del distanziamento , e andrà pubblicata sul Sito Web del Istituto una sezione dedicata al Covid-19 con le indicazioni relative alle regole di contenimento e di protezione relative al contagio da Covid-19.

Tale sezione conterrà anche ogni informazione relativa alle procedure adottate dall'Istituto per il contenimento del Rischio Biologico da Covid-19.

La presente integrazione tiene conto delle norme e dei documenti relativi alla emergenza da Covid-19 trasmessi dal Ministero dell'istruzione , dal Ministero della Salute e dal CTS alla data della sua redazione. In considerazione della evoluzione dinamica del contagio va inteso che andrà attuato tempestivamente ogni altro protocollo o prescrizione operativa da parte degli organismi preposti e che si riterrà parte integrante del presente documento

Napoli Li \_\_\_\_01/09/2020

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - I.T.I.S." GIORDANI-STRIANO"  
INTEGRAZIONE COVID19

IL DATORE DI LAVORO

\_\_\_\_\_ li \_\_01/09/2020\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

\_\_\_\_\_ li \_\_01/09/2020\_\_\_\_\_

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

\_\_\_\_\_ li \_\_01/09/2020\_\_\_\_\_

IL MEDICO COMPETENTE

\_\_\_\_\_ li \_\_01/09/2020\_\_\_\_\_